Senza la domanda su Dio rischiamo di farla finita con l'uomo

La crisi della Chiesa si ripercuote sull’uomo

Ogni tanto occorre fermarsi e riflettere sulle domande fondamentali, su quello che conta più di tutto. Ti capita di leggere una intervista al Cardinale Robert Sarah (già sento i malumori, ora fai la morale). “Non abbiate paura di chiedervi se DIO ESISTE”, era un Dossier, che la rivista mensile ***Il Timone*** proponeva l’anno scorso.

Quando insegnavo e mi capitava di affrontare il malessere della società odierna, proponevo ai ragazzini più grandi uno schema semplice di ordine gerarchico fondamentale per una vita più o meno felice: al 1° posto, Dio; 2 posto, l’uomo; 3 posto gli animali; 4 posto le cose…Quando questo ordine viene alterato, allora l’umanità sta male. Le parole del cardinale mi hanno sollecitato a proporvi lo schema appena considerato.

La domanda su Dio accomuna tutti gli uomini, è la più profonda e più umana. Perché senza Dio, tutto è possibile, a cominciare del rapporto ordinato tra gli uomini. Per esempio, tra l’uomo e la donna. Non ci sarebbe bisogno della giornata internazionale contro la violenza sulle donne. Una domanda su Dio, che oggi viene vietata o misconosciuta, magari *relegata nel sottoscala della cultura, specialmente in quella occidentale.*

E arriviamo a noi uomini e donne occidentali, che viviamo una crisi identitaria, antropologica, nella quale l’uomo, *nella sua verità e bellezza, pare essere non più consapevole della propria dignità e della propria vocazione alla felicità*. Pertanto, oggi l’uomo occidentale secolarizzato, materialista, consumista, relativista e infine nichilista, se non scopre la forza e la bellezza dell’affrontare le domande fondamentali dell’esistenza, rischia di non aver più ragioni per esistere, rischia di “farla finita con l’uomo”, come ha denunciato il filosofo francese Remi Brague.

In pratica, *“Dio è la sorgente e l’uomo è il fiume. Se il fiume si distacca dalla sorgente, si dissecca”*. L’uomo può anche essere fisicamente in salute, ma senza Dio *è già morto.* Accanto a questa crisi antropologica dell’uomo occidentale, esiste un’altra crisi che è quella della Chiesa.

Due crisi collegate, perché la crisi della Chiesa si ripercuote sull’uomo. Per il cardinale Sarah è evidente, non ci sono dubbi, che ci sia una crisi di fede profonda. Il cardinale mette l’attenzione sulla mancanza di fedeltà sia nei laici che nei consacrati, che hanno bisogno di vivere insieme, anche come “minoranze creative” e quindi missionarie.

© 2026 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 29/11/2026

Salvato in PDF in data: 29/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/recensioni-2/libri/senza-la-domanda-su-dio-rischiamo-di-farla-finita-con-luomo/29/11/2026/